



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

Provincia di Udine

SEGRETERIA del SINDACO

li 19 maggio 2020

Ordinanza del Sindaco n°

64/2020

OGGETTO: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Ordinanza di regolazione dell'accesso agli uffici comunali.

IL SINDACO

Visto l'art. 1 dell'ordinanza del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che stabilisce che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è il Presidente della Regione che "adotta straordinarie misure per il contenimento adeguato per l'evolversi della situazione epidemiologica";

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito dalla legge 05 marzo 2020, n. 13, ed in particolare l'**articolo 2**, che così dispone "Le autorità competenti possono adottare ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche fuori dai casi di cui all'articolo 1, comma 1" ed l'**articolo 3, comma 2**, che così dispone: "Nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 1, nei casi di estrema necessità ed urgenza le misure di cui agli articoli 1 e 2 possono essere adottate ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dell'articolo 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.";

Tenuto conto inoltre che l'**Organizzazione Mondiale della Sanità il 13 marzo 2020** ha dichiarato la pandemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Visto il DPCM 09 marzo 2020 ed in particolare l'**articolo 1, comma 1**, che testualmente dispone: "allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale";

Visto il DPCM 09 marzo 2020 ed in particolare l'**articolo 1, comma 2**, che testualmente dispone: "sull'intero territorio nazionale è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico";

Visto il DPCM 11 marzo 2020 ed in particolare l'**articolo 1**, che stabilisce ulteriori misure urgenti di contenimento al fine di limitare il contagio da COVID-19 sul territorio nazionale;

Visto il DPCM 17 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in particolare l'**Allegato 17 Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020**;

Rilevato che il suddetto allegato contiene specifiche Linee Guida in ordine all'attività degli **UFFICI APERTI AL PUBBLICO** che trovano applicazione anche per gli uffici pubblici, disponendo in particolare che ai fini dell'apertura al pubblico debba:

- a) essere predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione;
- b) possa essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura maggiore di 37,5°;
- c) vada promosso il contatto con i clienti, laddove possibile, tramite modalità di collegamento a distanza e soluzioni innovative tecnologiche;
- d) vada favorito l'accesso solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale;

e) vadano riorganizzati gli spazi, per quanto possibile, in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti (ed eventuali accompagnatori) in attesa. Dove questo non possa essere garantito dovrà essere utilizzata la mascherina a protezione delle vie aeree.

f) l'area di lavoro, ove possibile, possa essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

g) nelle aree di attesa, vadano messe a disposizione soluzioni idro-alcoliche per gli utenti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani soprattutto dopo il contatto con materiale cartaceo.

h) l'attività di front office per gli uffici ad alto afflusso di utenti possa essere svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.

i) gli operatori debbano procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).

l) Per le riunioni (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, dovendo essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e, in caso sia prevista una durata prolungata, anche l'uso della mascherina.

m) vada assicurata una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo utente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.

n) vada favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escluso totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

Richiamate le sotto elencate disposizioni sindacali:

- **Ordinanza n. 25/2020 del 10 marzo 2020** – che dispone le misure volte al limitare l'accesso di pubblico agli uffici comunale e il mantenimento del servizio all'utenza, valida fino al 05 aprile 2020;
- **Ordinanza n. 28/2020 del 16 marzo 2020** – che dispone la chiusura al pubblico del Parco Europa Unita di Cervignano del Friuli, valida fino al 03 aprile 2020;
- **Ordinanza n. 33/2020 del 18 marzo 2020** – che dispone la chiusura del Centro di Raccolta comunale dei rifiuti differenziati, gestito da NET SpA e sito in via Terza Armata a Cervignano del Friuli, al servizio delle comunità dei comuni di Cervignano del Friuli e Terzo di Aquileia, valida fino al 04 aprile 2020;
- **Ordinanza n. 36/2020 del 20 marzo 2020** che dispone la chiusura di tutti i parchi pubblici o aperti al pubblico, giardini pubblici o aperti al pubblico (espressamente individuati), e delle ulteriori aree che possano comunque attrarre la presenza di più persone contemporaneamente, valida fino al 03 aprile 2020, salvo proroga dell'efficacia del DPCM del 09 marzo 2020 e del DPCM dell'11 marzo 2020 e fino a nuovo provvedimento;
- **Ordinanza n. 44/2020 del 03 aprile 2020** – che dispone la chiusura al pubblico dei cimiteri fatto salvo per la sepoltura dei defunti, valida fino al 13 aprile 2020, salvo proroga dell'efficacia del DPCM del 09 marzo 2020 e del DPCM del 11 marzo 2020 e fino a nuovo provvedimento;
- **Ordinanza n. 45/2020 del 03 aprile 2020** – che dispone la proroga delle vigenti ordinanze sindacali contingibile ed urgenti del 13 aprile 2020 compreso.
- **Ordinanza n. 47/2020 del 14 aprile 2020** – che dispone la proroga delle vigenti ordinanze sindacali contingibile ed urgenti fino al 4 maggio 2020 compreso
- **Ordinanza n. 57/2020 del 06 maggio 2020** - che dispone misure di contenimento dell'accesso al pubblico negli uffici comunali fino al 18 maggio 2020;

Ritenuto, stante comunque il mantenimento dello stato di emergenza, doveroso dover provvedere in merito con il mantenimento di misure di contenimento di accesso nei pubblici uffici che permettano di escludere ogni forma di assembramento;

Ritenuto, pertanto, di mantenere le specifiche limitazioni all'accesso agli uffici comunali già adottate con i precedenti provvedimenti, come di seguito integrate;

Visto l'art. 50, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

ORDINA

Con decorrenza immediata:

1. l'ordinaria modalità di rapporto con l'utenza è garantita a distanza; a tal fine l'utenza è invitata a inoltrare le richieste di informazioni e le istanze attraverso i numeri di telefono e gli indirizzi mail ,nei consueti orari di ufficio.

2. gli UFFICI SONO APERTI AL PUBBLICO SOLO SU APPUNTAMENTO, al fine di evitare assembramenti a tutela della salute dei lavoratori e degli utenti.

3. ove possibile appuntamenti e incontri possano essere gestiti anche tramite sistemi di videoconferenza;

4. Solo quando non sia possibile evadere le richieste attraverso gli strumenti informatici, verrà consentito l'accesso agli uffici, in termini contingentati e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- l'accesso potrà avvenire solo previo appuntamento e prenotazione;
- gli utenti non dovranno stazionare in attesa nei corridoi o all'interno degli uffici;
- l'utenza deve dotarsi, prima dell'ingresso, di mascherina;
- l'accesso dovrà avvenire previo riconoscimento;
- gli uffici devono essere dotati dei necessari presidi di sicurezza;
- deve essere adottata ogni altra procedura di sicurezza dettata dal datore di lavoro.

5. dovrà essere garantita un'idonea fascia giornaliera di reperibilità di almeno 2 ore per la presentazione delle dichiarazioni di nascita e di morte.

6. Tutti i Titolari di Posizione Organizzativa sono chiamati a:

- adottare tutte le misure di sicurezza sui luoghi di lavoro che verranno dettate dal Datore di lavoro;
- garantire che i numeri di telefono e le mail di contatto siano costantemente presidiate;

7. Rimangono invariate le modalità di regolazione dell'accesso alla Biblioteca Comunale e alla Casa di Riposo oggetto di specifici protocolli operativi;

8. La presente ordinanza **ha validità dal giorno 19 maggio 2020 e fino al 14 giugno 2020**, salvo proroga dell'efficacia dei DPCM del 17 maggio 2020 e fino a nuovo provvedimento;

9. La presente ordinanza è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio, il sito internet del Comune e per gli adempimenti di legge, viene trasmessa a:

- Comando di Polizia Locale;
- Stazione dell'Arma dei Carabinieri;
- Prefettura di Udine, protocollo.prefud@pec.interno.it;
- Protezione Civile Regionale, protezione.civile@certregione.fvg.it;

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.



IL SINDACO
Dott. Gianluigi SAVINO